

01 Titolo progetto

Il mondo ha tante sfumature e tante culture diverse, non sempre conosciute e prese in considerazione. Nell'immaginario comune, il colore della pelle può mostrare una differenza di cultura, di ideali, ma diventa anche un modo più semplice per discriminare chi è diverso e distante da noi. Si potrebbe realizzare una macchina che sottolinei e renda visibile l'importanza della diversità?

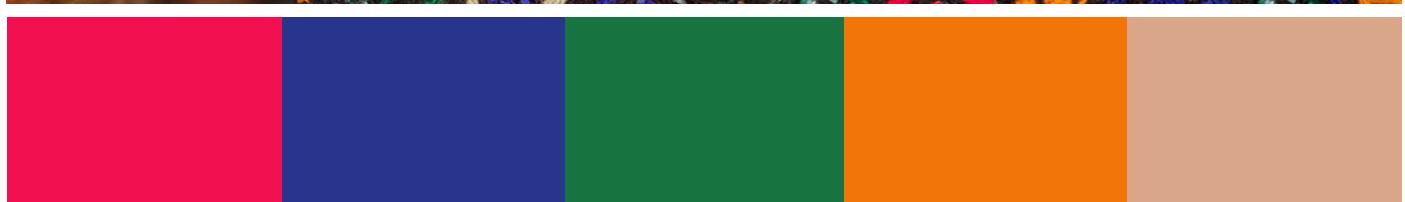
Giulia Bollini



#conoscenza
#esplorazione
#diversità
#colore

github.com/dsii-2020-unirsm
github.com/GiuliaBollini

a destra
immagine evocativa per rappresentare il progetto



Concept

Il progetto nasce dalla riflessione di quanto la distanza fisica limiti le relazioni e la conoscenza di nuove persone, di diverse culture e di luoghi inesplorati. Anche se la tecnologia ha accorciato virtualmente la distanza tra le persone, è ancora raro ricercare e avvicinarsi a mondi lontani dai nostri.

Il colore della nostra pelle, ma anche delle nostre tradizioni, può essere un punto di partenza per lavorare sulle differenze e sulle culture.

Ogni colore ha diversi significati, a seconda della cultura. Il bianco, ad esempio, nella cultura europea assume un significato positivo, candido e angelico, mentre nelle culture orientali può significare lutto e infelicità.

L'obiettivo principale è quello di rilevare il colore della nostra pelle, delle nostre tradizioni e ritrovarne una connessione, un legame sulla Terra, con il nostro luogo di nascita. In questo modo si verrà rapportati, attraverso il colore, a luoghi a noi vicini.

Il passo successivo sarà quello di ritrovare in tutto il mondo quelle persone che presentano una palette cromatica complementare alla nostra così da potersi relazionare con chi, probabilmente non avremmo conosciuto prima. In questo modo si potranno conoscere non soltanto nuove persone lontane e diverse da noi, ma anche luoghi nuovi grazie alle loro palette e alle loro culture.

Referenze

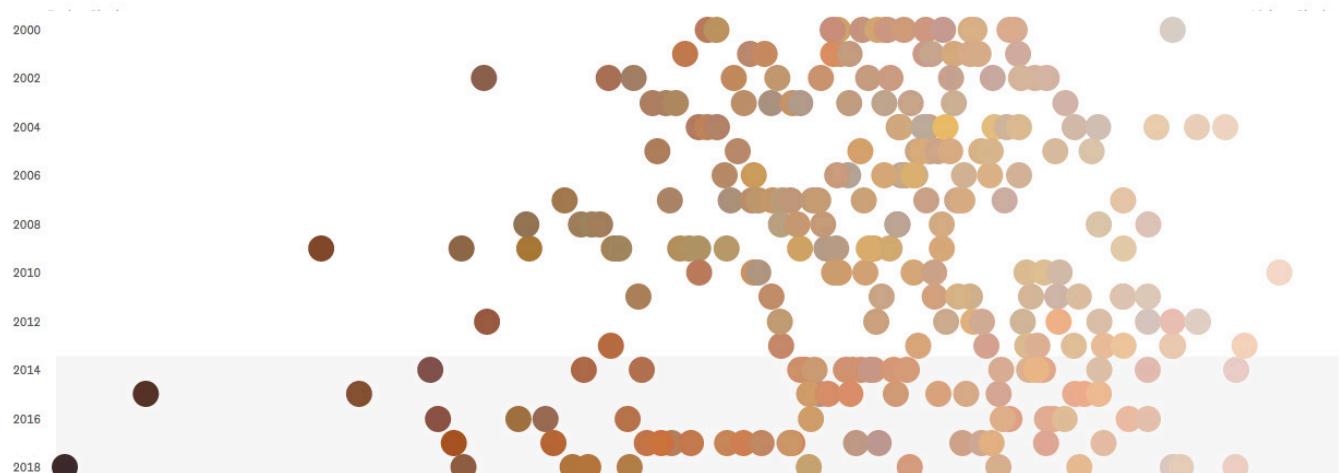
In seguito alla fase iniziale di ricerca, sono stati individuati casi studio utili per stabilire un punto di partenza per la progettazione. Una grande attenzione è ricaduta su quei progetti che mostravano una particolare sensibilità per le differenti culture e su quelli specialmente incentrati sull'individuazione del colore della pelle.

Colorism in High Fashion - Malaika Handa

Il termine “colorism” significa discriminazione nei confronti di un individuo in base al colore

in alto
didascalia foto gino che dice cosa sia, dettagli anno, misure, ...

in basso
“Colorism in High Fashion”,
Malaika Handa, 2019



della pelle, generalmente all'interno della stessa razza. Il mondo della moda è un grande esempio di “colorism”, mostra ancora la pelle scura come un tabù che si traduce in una discriminazione all'interno della comunità e dell'industria della moda. Per indagare su questo, Malaika Handa ha esaminato le copertine degli ultimi 19 anni della rivista Vogue, mostrando l'evidente minoranza di modelle dalla pelle scura nel corso degli anni 2000.

Humanæ - Angélica Dass

“Humanæ” è un inventario fotografico di Angélica Dass. Un progetto che riflette sulla pelle umana e sul PANTONE e “mette in discussione tutti i nostri codici” legati alle macrocategorizzazioni del Bianco, Nero, Giallo. Lo sviluppo del progetto si basa su una serie di primissimi piani il cui sfondo è in tinta con l'esatta tonalità Pantone del viso del modello, il colore è stato estratto da un campione di 11×11 pixel del ritratto di ogni volto. L'obiettivo del progetto è quello di registrare e catalogare tutti i toni possibili di pelle umana. Il fine ultimo del lavoro è di riuscire a coinvolgere direttamente il pubblico rispetto al tema di identità sociale, culturale e razziale.

Runway palette - Cyril Diagne

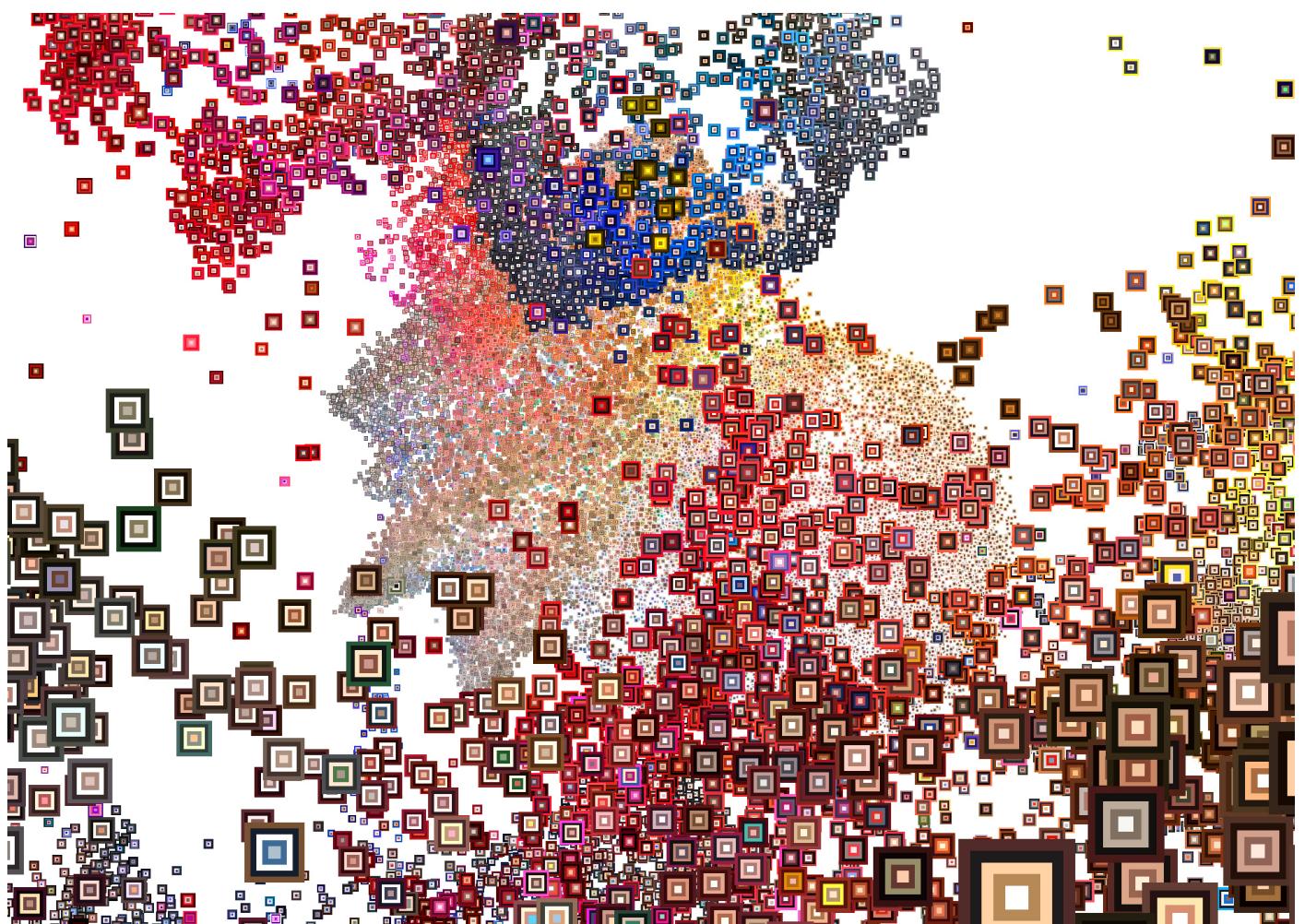
Si tratta di una visualizzazione interattiva degli archivi delle sfilate dal 2015-2019. È stata realizzata questa libreria per dar modo a tutti di esplorare con facilità la collezione di 140.000 foto da quasi 4.000 sfilate di moda in tutto il mondo in un'unica visualizzazione. Estraendo i colori principali di ogni look, è stato ottenuto un risultato interattivo che racchiuda quattro anni di moda di quasi 1.000 designer.

Catturare il colore

Nella fase preliminare di progettazione si è ragionato su quale potesse essere il modo più adeguato per catturare i colori della pelle all'interno di un'immagine, cercando di rilevarli e restituirli nel

in alto
Humanæ,
Angèlica Dass, 2012

in basso
Runway palette,
Cyril Diagne, 2019



modo più fedele possibile. In particolare si è giunti alla conclusione che, per riportare una fedeltà tale, occorre avere fotografie ad una risoluzione molto elevata, e che le luci utilizzate durante la realizzazione delle fotografie siano il più neutrale possibile per non modificare in nessun modo la reale tonalità di ogni persona. Ci si è chiesti quindi in che modo fosse possibile semplificare e sintetizzare questa operazione, rendendola fruibile e realizzabile anche attraverso fotografie che presentassero risoluzioni minori.

Da qui la decisione di catturare il colore dell'intera immagine e non soltanto del colore della pelle. In questo modo si andranno a rilevare anche quelli che sono i colori degli abiti e dei costumi di ognuno di noi, in alcuni casi legati a un forte significato culturale.

Il progetto

L'idea dunque è quella di realizzare una macchina in grado di rilevare e creare una palette con quelli che sono i nostri colori. Dopo aver indicato il proprio luogo di origine, la macchina andrà a ricercare fotografie che riportino le stesse palette cromatiche e che mostrino il luogo da noi indicato. Allo stesso modo, il passo successivo sarà quello di andare a ricercare delle palette che mostrino i colori complementari ai nostri, quindi quelle palette opposte a noi; si troveranno così persone e luoghi diversi da noi e, in questo modo diventerà interessante conoscere nuovi luoghi, interessarsi al colore della pelle di altre persone e avere un nuovo modo per avere una conoscenza più ampia del mondo.

Prototipo

 Lorem ipsum dolor sit amenit commime nonsequ
 idisquunt maios int arumque corionsedis sitaectur?
 Doluptas ut as millab ipit lat volupta tusamus.
 Onsed que delectum labo. Eribusam explabo. Ed
 quossi reprat et, cores nat velenistore con ped quas
 eumquisit quae non rest, abborrat quiberi nonsed
 et paris corepercipis volorene la doloriti venisquist
 et es pel ilit, sandae conem exerum rerovid qui re
 non cus iuntisit, volore non reToraecae. Ut vention

1-2

didascalia foto gino che dice cosa
sia, dettagli anno, misure, ...

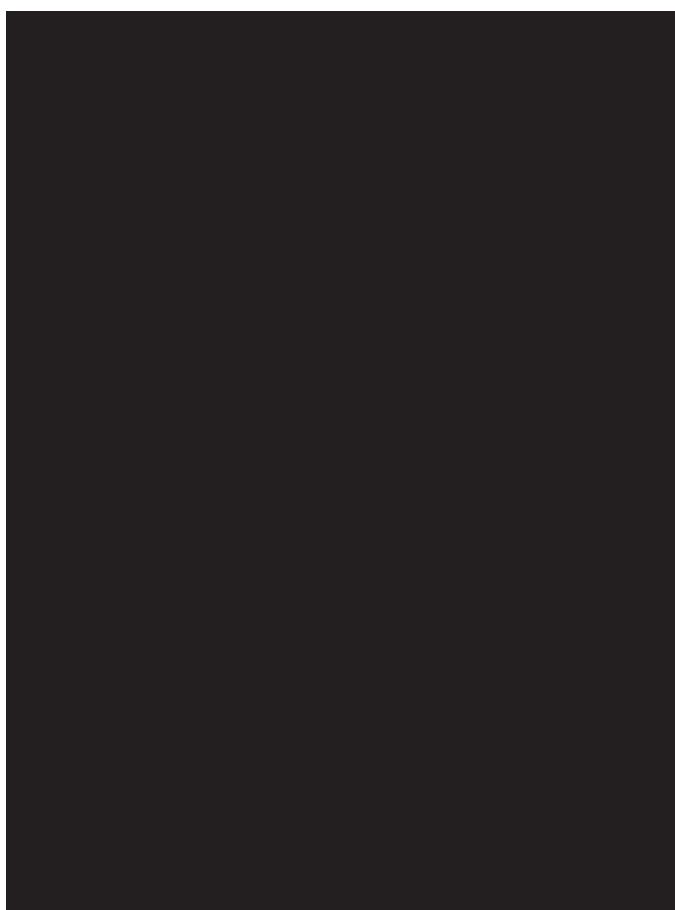
3

didascalia foto gino che dice cosa
sia, dettagli anno, misure, ...

4-6

didascalia foto gino che dice cosa
sia, dettagli anno, misure, ...

1	2
3	4
5	6



sequodit ipsam velis si vero conectus et, is eat vid
magnis a qui unto beate conessuntem in essecum
alicipicil eos a iustisi mincture laci nis re voles
sinusam reped moluptiis dolorpo rrupta nemporero
vita vid maio blam, nesequatur sunt acienest alit,
aspidun tioreiumque soluptates id modit omnimpore
enim eum, sequam, odioreptas aut et quibus aut
incid ma alit quaectur res dendelitat pore landitatis
et faccatur alitatist fugit quunt qui officabo.

in alto

didascalia foto gino che dice cosa
sia, dettagli anno, misure, ...

in basso

didascalia foto gino che dice cosa
sia, dettagli anno, misure, ...

